



Le avventure di Sammy (2010)

Un film 'didattico' nel senso più positivo del termine.

Un film di Ben Stassen con Melanie Griffith, Isabelle Fuhrman, Yuri Lowenthal, Anthony Anderson, Sydney Hope Banner. Genere Animazione durata 89 minuti. Produzione Belgio 2010.

Uscita nelle sale: mercoledì 22 dicembre 2010

Durante la traversata oceanica, il cucciolo di tartaruga Sammy trova - e un attimo dopo perde - Shelly, l'amore della sua vita.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Il tartarughino marino Sammy non è ancora nato che già si trova a conoscere i pericoli della vita. Finito nel becco di un gabbiano riuscirà a salvarsi e, proprio grazie al rischio corso, incontrerà l'amore della sua vita: la tartarughina Shelly. Sarà però un incontrarsi e dirsi addio perché subito dopo i due si perderanno. Il viaggio attraverso gli oceani che Sammy compirà prima di tornare al luogo in cui è nato avrà lo scopo di sottoporlo a prove e quindi di farlo crescere ma anche quello di trovare il passaggio segreto che potrebbe portarlo a ritrovare Shelly.

Cinquant'anni di vita. Tanti sono quelli di Sammy che ci racconta di sé e delle sue avventure nei mari in compagnia dell'amico Ray e di altri occasionali compagni di viaggio. Cinquant'anni per mostrare come l'attenzione nei confronti della Natura sia cambiata (in peggio) nonostante gli sforzi di chi vorrebbe conservarla intatta. È un film 'didattico' 'Le avventure di Sammy', ma lo è nel senso più positivo del termine. Perché spesso gli adulti (e i critici cinematografici) dimenticano che esiste un pubblico infantile ancora capace di stupirsi, di provare 'meraviglia' e magari anche naturalmente desideroso di apprendere senza pedanteria. Certo, siamo lontani dalle raffinatezze tecnologiche made in Usa ma il fascino del percorso nei mari (con i colori della barriera corallina, con la lattiginosa luminosità delle meduse e con i pericoli costituiti da squali, piranha & co.) resta intatto.

Il confronto con 'Alla ricerca di Nemo' non ha alcun senso perché qui non si vuole guardare al box office pensando ad adulti 'e' piccoli. Il target sono solo ed esclusivamente i piccoli, i quali hanno elementi a sufficienza per affezionarsi a Sammy (inizialmente è vulnerabile come loro) e possono rendersi facilmente conto di come la caccia sconsiderata alle balene o l'inquinamento dei mari siano sconvolgimenti del ciclo della Natura.

Se poi abbiamo anche il 'vissero felici e contenti' sulle spiagge della California la fiaba ecologica è completa. Perché pur sempre di fiaba si tratta. Come sottolinea l'animazione da libro pop up che accompagna i titoli di coda.